IL GOLFO

Quadrimestrale

Data 08-2009
Pagina 21
Foglio 1

www.ecostampa.it

UNA CORNEA PER UN BAMBINO e TRAPIANTO DI RENE CON ROBOT di Gaia Passarelli

Giorgio Baldini benemerito fondatore dell'AIDO (Associazione Italiana Donatori di Organi) di Follonica ci ha dato, per la pubblicazione su *" il Golfo"*, due articoli di Gaia Passarelli collaboratrice del periodico *" L'Arcobaleno - Aido"*.

Così scrive Gaia Passarelli:

"Un Cornea per un Bambino" - Il 3 dicembre scorso presso il Ministero del Lavoro, della salute e delle Politiche Sociali a Roma, le 15 banche degli occhi italiane hanno firmato un protocollo con cui si impegnano a rintracciare, in tutto il territorio nazionale, i tessuti più rapidi e sicuri per i bambini di età compresa tra 0 e 12 anni in attesa di trapianto di cornea.

Il progetto denominato *"Una cornea per un bambino"*, è realizzato dalla Società Italiana Banche degli Occhi (SIBO), in collaborazione con il Centro Nazionale Trapianti. In Italia, ogni anno, si raccolgano dalle 10.000 alle 12.000 cornee e si effettuano circa 5.000 trapianti. Il tempo di attesa è di 1 - 3 mesi. Questi interventi chirurgici sono necessari in caso di patologie congenite, infiammatorie (come le infezioni) o in seguito a gravi traumi oculari, che possono colpire tutte le fasce di età.

Per esempio, il cheratocono, che è una malattia congenita, colpisce più frequentemente i giovani provocando un deterioramento della cornea.

Per i pazienti in età pediatrica non sempre sono a disposizione i tessuti più adatti.

"Il trapianto di cornea in età pediatrica presenta delle maggiori difficoltà di esecuzione ma deve essere quasi sempre considerato un intervento da eseguire con urgenza "- spiega Diego Ponzin presidente della SIBO.

" Se il paziente ha meno di 5-6 anni, infatti, l'intervento serve ad assicurare lo sviluppo di una normale funzione visiva dell'occhio che, in caso contrario può rimanere ambliope (la cosiddetta sindrome dell'occhio pigro). In ogni caso, il veloce ripristino della funziuone visiva è essenziale per un corretto sviluppo psico-fisico dei bambini".

L'accordo permetterà inoltre la realizzazione di un data base per registrare in forma anonima, le informazioni relative al tessuto e agli interventi, in modo da produrre un report annuale sull'utilizzo dei tessuti in età pediatrica.

"Pisa, trapianto di rene con robot" - Il chirurgo dietro la consolle e a tre metri di distanza il paziente sul lettino operatorio sovrastato da tre braccia meccaniche. A Pisa il 22 novembre (2008) hanno utilizzato per la prima volta in Italia (e seconda in Europa) un robot chirurgico per un trapianto.

Il rene di una donna di 55 anni è stato prelevato in appena un'ora dall'equipe diretta dal chirurgo Ugo Boggi. La donatrice è uscita dall'ospedale in tre giorni, con tre piccoli buchi su un fianco, uno da un centimetro e due da 7 millimetri, e una cicatrice di sette centimetri sulla pancia, da dove è stato fatto uscire il rene.

"Con la tecnica laparoscopica, che usiamo spessissimo, per questo tipo di intervento, ci avremmo messo il triplo di tempo - spiega Boggi - inoltre in questo caso non avremmo potuto usarla".

Il rene prelevato alla donna infatti era in una posizione più bassa del normale e per toglierlo i chirurghi avrebbero dovuto fare un intervento tradizionale, cioè molto invasivo. Il ricevente è il figlio adottivo della donatrice, un ragazzo di 25 anni in dialisi cronica.

E' rimasto due ore nella sala operatoria e dopo una settimana è tornato a casa sua. Le sue condizioni sono buone, la funzione del rene è ottima.

" FOLLONICA COSI " Nostalgie e Ricordi di Lido Raspollini
246 pagine di rime dedicate alle persone, alla nostra terra e a chiunque *" ... abbia dato amore a questo strano pezzo di Maremma "* . 15,00 Euro

080093

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.